

2 ottobre 2016 17:47

ITALIA: Liberta' ricerca scientifica. Concluso congresso ass. Coscioni

"Il rafforzamento della scienza, della libertà di ricerca e di accesso ai suoi benefici, superando tutti i proibizionismi", sono "uno strumento di efficace difesa della democrazia e dello Stato di Diritto su cui i paesi democratici devono investire risorse umane e finanziarie anche al fine di scongiurare che la ricerca si sposti verso Paesi illiberali, privi di controllo democratico e di Stato di Diritto, che sempre più insidiano le democrazie nella competizione globale". E' a partire da questa convinzione che l'Associazione Luca Coscioni ha individuato i suoi obiettivi per il 2017 - dalla ricerca, alla disabilità, al fine vita, alla fecondazione assistita - al termine del XIII Congresso che si è svolto a Napoli. Approvata all'unanimità la mozione generale a prima firma di Filomena Gallo e Marco Cappato che il Congresso ha confermato Segretario e Tesoriere, e co-presidenti lo scienziato Michele De Luca, il giovane affetto da SLA Marco Gentili e Mina Welby. Lo comunica una nota dell'Associazione. La mozione ricorda "con gratitudine" Marco Pannella. Le sue analisi, denunce e giudizi "si confermano ogni giorno di più. Il ritorno di nazionalismi e populismi illiberali in Europa e negli Stati Uniti è anche frutto della mancanza del rispetto della legalità costituzionale e degli obblighi internazionali dei governi "democratici" che, per anni, hanno disatteso o violato i diritti umani dei propri cittadini o di chi nella democrazia cercava la speranza di una vita migliore scappando da miseria, calamità o guerre". E da qui l'impegno sul fronte transnazionale dell'Associazione a "Continuare ad attivare tutti gli strumenti politici e giurisdizionali possibili per sollevare il problema del "diritto alla scienza" in fori regionali e internazionali a partire dal Comitato ONU sui diritti economici sociali e culturali, e a potenziare il monitoraggio dello stato della libertà di ricerca nel mondo". Tra gli obiettivi sul fronte italiano indicati nella mozione generale: dotare anche il nostro paese di un'agenzia nazionale per la ricerca, sul modello dell'ANEP spagnola o dell'ANR francese, che possa, tra l'altro, gestire a livello centralizzato gli investimenti in ricerca, consentendo "di abolire personalismi e centri di potere"; proseguire la campagna per legalizzare la ricerca sugli embrioni, per una normativa sulla gestazione per altri, per la legalizzazione dell'eutanasia e del testamento biologico, continuando a dare "sostegno a chi chiede l'eutanasia" con l'azione di disobbedienza civile di SOSeutanasia.it. La piena attuazione della "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006", la liberalizzazione degli Ogm approvati in sede di agenzie regolatorie europee e della sperimentazione delle tecnologie avanzate di manipolazioni genetiche, al pari degli altri paesi europei; la legalizzazione della Cannabis e il massimo accesso a quella terapeutica.